

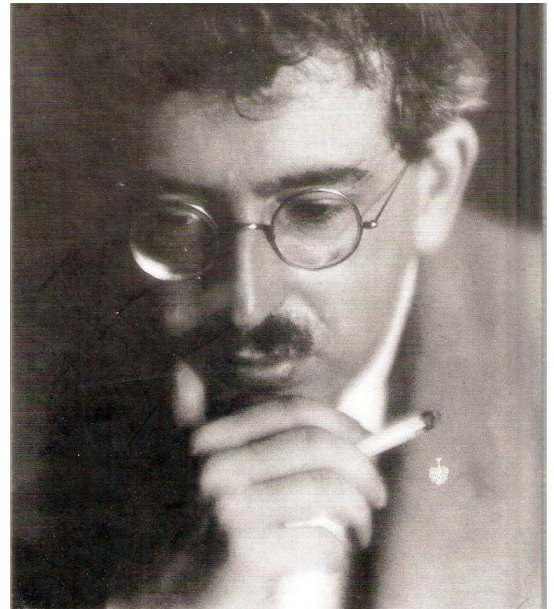
cognome

classe

data

verifica su
IMMAGINI E MASS MEDIA
(capitolo 1, unità 1 del libro di testo)

Walter Benjamin (1892-1940) era un critico tedesco di ascendenza ebraica che studiò, tra l'altro i moderni mezzi di comunicazione di massa. Su questo scrisse un saggio famoso: **“L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica”**. In esso sosteneva che a partire dall'invenzione della stampa e in maniera sempre più decisa dall'inizio del XX secolo, l'arte aveva perso il suo carattere di unicità, la sua “aura” quasi sacra: i moderni mezzi, dalla stampa al cinema, permettevano la moltiplicazione delle opere e la loro vasta diffusione. E ciò portava ad un cambiamento anche sociologico: i fruitori diventano consumatori, al posto dello spettatore c'è il pubblico. Da questa trasformazione derivano due possibilità, una reazionaria e l'altra rivoluzionaria. La prima è stata utilizzata da fascismo e nazismo: le opere sono divenute strumento di propaganda per rafforzare i regimi (prima l'arte non avrebbe potuto disporre di questa forza). La seconda è che la produzione di arte diventi alla portata di tutti, eliminando il confine tra autori e pubblico.



- 1. Sulla base delle riflessioni di Walter Benjamin, descrivi i cambiamenti che si sono prodotti nei secoli riguardanti la produzione di immagini fisse e in movimento.**
- 2. Definisci cosa sono i mass media e quali mass media si sono “accumulati” nel corso del tempo.**
- 3. La riproducibilità tecnica dei suoni (non obbligatoria per dsa).**
- 4. Opzionale: descrivi le nove fasi storiche dei media cinetelevisivi.**